Milano, detenuto evade dal carcere di Opera

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Un detenuto di origini albanesi di 41 anni, con fine pena fissato a ottobre del 2048, Ã¨ evaso nella notte dalla Casa di Reclusione di Milano Opera nel piÃ¹ classico dei modi: segando le sbarre della finestra e calandosi con delle lenzuola annodate. Non Ã¨ ancora chiaro come abbia fatto poi a scavalcare la cinta muraria e se abbia goduto di complicitÃ esterne. Certo Ã¨ che questo ennesimo episodio, unito al dramma che si vive ogni giorno nelle prigioni e a tutto ciÃ² che accade, certifica ulteriormente il fallimento delle politiche penitenziarie condotte dai governi almeno negli ultimi 25 anni, ivi compresi quelli piÃ¹ recentiâ?•. Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della Uilpa Polizia Penitenziaria.

â??Attualmente sono in corso le ricerche dellâ??evaso da parte della Polizia penitenziaria e delle altre forze dellâ??ordine e confidiamo che anche questa volta il Nucleo Investigativo Centrale della Polizia penitenziaria e le sue articolazioni territoriali possano metterci una pezza. Ma Ã¨ evidente che non si puÃ² andare avanti turando falle, di ogni genere, e senza un reale e concreto progetto programmatico degno di un paese civileâ?•, aggiunge il segretario della Uilpa pp.

â??Nel carcere di Opera 1.338 detenuti sono stipati in 918 posti disponibili (sovraffollamento del 153%) e vengono gestiti, per comâ??Ã¨ possibile, da soli 533 agenti, quando ne necessiterebbero almeno 811 (-34%). Una situazione oggettivamente insostenibile che, oltre a ledere i fondamentali diritti umani dei reclusi, mette a durissima prova gli operatori del Corpo di polizia penitenziaria, sottoposti a carichi di lavoro inenarrabili e a turnazioni di servizio che si protraggono ben al di lÃ della durata regolare, con la compressione di diritti anche di rango costituzionale. Del resto, a livello nazionale i detenuti sono 63.690, mentre i posti disponibili, in costante diminuzione al di lÃ della narrazione governativa, sono solo 46.199 e alla Polizia penitenziaria nelle carceri mancano 20mila agenti. Servono subito tangibili provvedimenti per deflazionare la densitÃ detentiva, potenziare gli organici della Polizia penitenziaria e delle altre figure professionali, ammodernare le strutture, che in attesa dei fantomatici moduli prefabbricati continuano a sgretolarsi, implementare le tecnologie e gli equipaggiamenti, garantire lâ??assistenza sanitaria e avviare riforme complessiveâ?•, conclude De Fazio.

â??

EI SRL - P.IVA IT16017671005

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 7, 2025
Autore
redazione

default watermark